

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 438

Società Acquedotto Pugliese S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 23 -28 marzo 2018.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Com'è noto la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito anche AQP), concessionaria del Servizio Idrico integrato (SII), è interamente controllata dalla Regione Puglia.

Con nota prot. n. 0029362, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 20/03/2018 prot. n. AOO_092/0000424, la Società ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Acquedotto Pugliese S.p.A., presso la sede legale in Bari alla via Cognetti, 36, per il 23 marzo 2018 alle ore 09:30 e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 marzo 2018, alla stessa ora e nello stesso luogo per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1) Nomina nuovo Organo Amministrativo.

Con riferimento al predetto punto all'Ordine del Giorno si rappresenta quanto segue.

Con deliberazione n. 1265 del 28 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato per la nomina del Consiglio di amministrazione della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019:

- l'ing. Nicola De Sanctis, nato Ferrara il 24/04/1962, con la carica di presidente;
- la dott.ssa Carmela Fiorella, nata a Barletta il 23/11/1986;
- il dott. Nicola Canonico, nato a Bari il 7/11/1972.

In data 13 marzo 2018 l'ing. Nicola De Sanctis ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di amministrazione della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 14 marzo 2018 al prot. AOO_0920000403.

In data 13 marzo 2018 la Dott.ssa Carmela Fiorella ha rassegnato le dimissioni dalla carica Consigliere di amministrazione della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 20 marzo 2018 al prot. AOO_0920000426.

L'art. 17 comma 4 dello Statuto sociale prevede che se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Consiglio di amministrazione per la ricostituzione dell'Organo Amministrativo.

Premesso che ai sensi dell'art. 5, comma 2, delle *Linee di indirizzo* di cui alla DGR 812/2014, le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate sono di competenza della Giunta Regionale, si rende necessario procedere alla designazione dell'organo amministrativo per le conseguenti deliberazioni assembleari.

L'art. 17 dello Statuto sociale prevede che la società è amministrata da un Amministratore unico o da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, nominati dall'Assemblea per un periodo fino a 3 esercizi e sono rieleggibili. Lo Statuto prevede altresì che quando l'Amministrazione sia affidata ad un Consiglio di amministrazione, la nomina dei componenti dell'organo collegiale è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

L'art. 11 comma 2 D.lgs. 175/2016 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico

sia costituito, di norma, da un Amministratore unico, ma l'assemblea dei soci, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri; la relativa delibera deve essere trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 dello stesso d.lgs. 175/2016.

Già con DGR 2419/2015, nel solco degli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti, la quale, con riferimento proprio alla società partecipata, Acquedotto Pugliese S.p.A., ha rinnovato, *"le perplessità già avanzate dalla Corte dei Conti circa il mantenimento di un organo amministrativo monocratico, scelta che realizza una sola apparente contrazione dei costi, atteso che l'assenza di una sede collegiale di bilanciamento degli interessi può costituire l'occasione per l'assunzione di decisioni che, al di là del possibile rilievo a fini penali o di responsabilità erariale, potrebbero non essere adeguatamente valutate nelle loro molteplici implicazioni."* (Corte dei Conti, Ottobre 2015 - Relazione Acquedotto Pugliese S.p.A., esercizi 2011, 2012 e 2013), si era optato per dotare la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. di un organo di amministrazione collegiale.

Alla luce delle vigenti disposizioni normative, nonché di considerazioni che attengono esigenze di adeguatezza ed efficienza organizzativa e gestionale, si ritiene di valutare favorevolmente l'odierna opportunità di ricostituzione dell'Organo Amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione, di cinque membri, in conformità alle previsioni dell'art. 17 dello Statuto della Società, nel rispetto delle specifiche disposizioni e degli specifici limiti di spesa di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016, prevedendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti.

Oltre a porsi nel solco delle norme applicabili e delle specifiche indicazioni della Corte dei Conti, detta decisione, proprio in considerazione del valore e della rilevanza sul territorio delle attività della Società, opera nel senso dell'ampliamento di quei presidi e controlli di merito, di adeguatezza organizzativa, di correttezza gestionale e di legalità, formale e sostanziale, che l'azionista Regione Puglia ritiene imprescindibile condizione per la crescita della società e per la sua adeguatezza tanto alle migliori pratiche societarie, quanto, e soprattutto, alla *mission* affidatale nonché ai valori ed alle istanze di cui la Regione è portatrice.

In conformità a quanto previsto nelle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, *"Le persone designate negli organi di amministrazione e di controllo sono individuate fra persone che possiedono adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società."* A tali requisiti si aggiungono, inoltre, quelli previsti dallo Statuto Sociale e dall'ordinamento, ivi incluse le norme in materia di anticorruzione, inconfiribilità, incompatibilità e limite massimo ai compensi percepiti dalle pubbliche amministrazioni, le cui attestazioni sono a carico del soggetto designato, mentre le relative verifiche sono a carico della Società e dei competenti organi di controllo.

L'art. 26 dello Statuto sociale prevede che al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea ordinaria. Occorre pertanto altresì determinare il compenso dell'organo di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 6 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014 e dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 175/2016. Tale ultima disposizione prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad oggi non ancora emanato, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitative qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società e per ciascuna fascia e' determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, il successivo comma 7 stabilisce che fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art 4, secondo periodo del D.L. 95/2012 e s.m.i.: *"A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli*

amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013", e al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n.166.

Rilevato dal bilancio della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. che nel 2013 il costo annuale complessivo sostenuto per i compensi degli amministratori è stato pari ad euro 150.000, alla luce delle disposizioni vigenti in materia e fino all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6 D.Lgs. 175/2016, occorre fissare il compenso annuale del nominando del nominando Consiglio di amministrazione nella misura massima di € 120.000, determinando le somme spettanti al Presidente e a ciascun Consigliere.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e g) della LR. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'Assemblea della Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. convocata presso la sede legale in Bari alla via Cognetti, 36 per il 23 marzo 2018 alle ore 09:30 e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 marzo 2018, alla stessa ora e nello stesso luogo;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il dott. Nicola Lopane, conferendo il seguente mandato:
 - a) designare per la nomina del Consiglio di Amministrazione:
 - Di Cagno Abbrescia Simeone**, nato a Palo del Colle (Ba) il 01/04/1944, con funzioni di Presidente
 - Nicola De Sanctis**, nato a Ferrara il 24/04/1961;*
 - Floriana Gallucci**, nata a Bari il 20/10/1970
 - Carmela Fiorella**, nata a Barletta il 23/11/1986
 - Luca Perfetti**, nato a Somma Lombardo (Va) il 19/01/1964
 - b) determinare il compenso annuale lordo per il Presidente in € 60.000,00
 - c) determinare il compenso annuale lordo per ciascun Consigliere in € 15.000,00*
 - d) prevedere la durata del mandato fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2019;
- 3) stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei suddetti componenti il Consiglio di Amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da

parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

- 4) di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del d.lgs. 175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;
- 5) pubblicare la presente sul BURP.

* non percepisce compenso, poiché retribuito come D.G.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO